



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona Lodi e Mantova

Mantova, si veda intestazione digitale

A

Comune di Marcaria
marcaria.mn@legalmail.it

Prot. n. si veda intestazione digitale

Class. 34.43.01

Fasc. MN_31/149

risposta a vs. prot. 7084 del 03-06-2021

(ns prot. 5076 del 03-06-2021)

e vs. prot. 10876 del 20-08-2021

(ns prot. 7872 del 20-08-2021)

Oggetto: **Marcaria (MN) – Ex scuola elementare di San Michele in Bosco, sito in via Oglio 43**

Estremi catastali: Foglio 42, particella 75

Immobile assoggettato alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i, per il quale non esiste ad oggi un decreto formalizzato di tutela, comunque sottoposto alle disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i (art. 10 comma 1 e art. 12 comma 1 e 2) fino al completamento dell'istruttoria per la verifica dell'interesse culturale secondo le procedure previste dalla vigente normativa in materia

Interventi di manutenzione straordinaria dei locali posti al primo piano e di efficientamento energetico mediante sostituzione di serramenti esterni del primo piano

Richiedente: Comune di Marcaria

Procedimento: Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. e ii.

Con riferimento alla nota segnata a margine,

VISTA la Parte II del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (di seguito denominato “Codice”), ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02 dicembre 2019, n. 169;

VISTA la vostra richiesta di autorizzazione di cui all’oggetto del 03/06/2021, acquisita al protocollo d’Ufficio n. 0005076 in data 03/06/2021, e l’integrazione del 20/08/2021, acquisita al protocollo d’Ufficio n. 0007872 in data 20/08/2021;

VISTA la documentazione descrittiva relativa agli interventi di cui all’istanza sopra richiamata e ritenuto che la stessa è da ritenersi ammissibile in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell’art. 21, comma 4 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione delle opere in questione, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle seguenti prescrizioni:

- **Finiture:** dove sono previste sostituzioni di pavimentazioni e/o di rivestimenti databili entro la prima metà del XX secolo (che il progetto propone nel blocco dei servizi igienici al piano primo), i nuovi pavimenti/rivestimenti in progetto abbiano aspetto coerente alle finiture preesistenti e al carattere storico del fabbricato; le cromie delle tinteggiature interne si inseriscano armoniosamente e in continuità con le coloriture storiche. Qualora si intenda proporre finiture con diverso carattere, esse siano concordate con questo Ufficio;
- **Serramenti:**
la sostituzione del serramento pericolante del vano scala è ammissibile qualora il serramento sia databile dopo la seconda metà del XX secolo; si chiede pertanto di trasmettere la documentazione attestante l’epoca della sua costruzione;
considerato che gli attuali serramenti di cui si propone la sostituzione, in metallo e presumibilmente risalenti agli anni ’70/’80, sono incongrui architettonicamente con il fabbricato, si ammette una loro sostituzione nelle modalità proposte, in quanto migliorativa, fermo restando l’invito a prediligere serramenti di materiali tradizionali;



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona Lodi e Mantova

Piazza Paccagnini, 3 Mantova 0376 1709686 - 0376 1709634

PEC: mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mn@beniculturali.it

- Materiali: per qualsiasi tipo di lavorazione che vada a intaccare le murature antiche non è consentito utilizzare malte con componenti di cemento, incompatibili con le strutture e i materiali storici, ma esclusivamente malte a base di sola calce naturale con basso contenuto di sali e bassissimo tenore di calce libera, con caratteristiche compatibili alle malte esistenti. Qualora siano preferite malte idrauliche a malte di calce aerea, siano del tipo NHL 3.5 o inferiore;
- Impianti: sulle parti antiche (es. murature; pavimenti; etc.) non è consentito eseguire scassi per collocare gli impianti che dovranno pertanto correre esternamente in apposite canaline, sfruttare cavedi o canne fumarie inutilizzati o riutilizzare le sedi già esistenti. Le soluzioni a vista proposte e la loro ubicazione dovranno essere compatibili con la qualità architettonica della fabbrica e degli ambienti in cui si interviene ed essere ricondotte a un progetto formale unitario di qualità volto a ridurne il numero allo stretto necessario, concordando con questo Ufficio gli elementi esterni di progetto aventi maggior impatto formale sui luoghi;
- Sia comunicato per iscritto, prima del loro avvio, la data di inizio dei lavori di cui alla presente nota, il nominativo della ditta esecutrice e della direzione lavori;
- Venga realizzata una esauriente ed esaustiva documentazione fotografica e descrittiva, anche su supporto informatico, delle diverse fasi dei lavori e dei materiali impiegati con relative schede tecniche, da inviare a questo Ufficio unitamente alla relazione di fine lavori.

Si rammenta che:

- i lavori di manutenzione e/o restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici, se previsti, ai sensi della normativa vigente devono essere realizzati ai sensi della normativa in materia da restauratore/i di beni culturali abilitato/i nel settore di competenza (art. 29, 182 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), di cui si chiede attestazione della presenza corredata da curriculum vitae del professionista che dimostri la sussistenza dei requisiti necessari.

- trattandosi di lavori pubblici, la/le impresa/e esecutrici devono possedere i requisiti previsti dal Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 (Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016).

- in conformità alle disposizioni dell'art. 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, come ribadito dalla sentenza 21/2014 del Consiglio di Stato, per gli interventi di restauro, conservazione e recupero funzionale di beni culturali sottoposti a vincolo di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ss.mm. e ii., implicanti scelte culturali, le attività di progettazione e direzione dei lavori sono di spettanza della professione di architetto.

Non sono consentite opere non espressamente e compiutamente descritte senza la preventiva autorizzazione.

Si rammenta infine che ogni circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il rilascio della presente autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio scrivente.

Restano salvi i diritti di terzi.

P.C.

IL SOPRINTENDENTE
dott. Gabriele Barucca


